

ANELLO DEL RIO SERAI

Grado di difficoltà: facile
tempo di percorrenza: ore 3.00
dislivello: 200 - 250 m
periodo consigliato: tutto l'anno
punto di partenza: Frazione Povici

ANELLO DEL RIO SERAI

L'itinerario proposto si sviluppa sulle montagne subito a ridosso dell'abitato di Resiutta e permette di osservare alcuni fra i paesaggi più suggestivi del Parco naturale delle Prealpi Giulie. Punto di partenza è la frazione di Povici di sotto (320 m), che si raggiunge seguendo la strada provinciale della Val Resia dopo avere attraversato il ponte sull'omonimo torrente. Lasciata la macchina nel parcheggio in prossimità del ponte, s'imbocca il sentiero CAI 743 che attraversa la passerella sul rio Serai. Il sentiero sale attraverso una serie di comodi e piccoli tornanti in un bosco composto prevalentemente da pini neri, carpini neri ed ornelli.

Dopo circa mezz'ora di cammino passata una piccola cappelletta, si raggiunge la sommità di un vasto poggio erboso, posto a contorno del vecchio insediamento di Borgo Cros, abitato fino agli anni settanta del secolo scorso e ancora ben conservato nell'architettura originale e nelle peculiarità paesaggistiche dominate dalle ampie superfici prative. Attraversato il borgo fino all'ultima casa il sentiero CAI n. 743 dopo una breve discesa attraversa l'ampio alveo ghiaioso del Rio Putto per proseguire in leggera salita fra boschi di faggio e pino nero fino a raggiungere il Rio Serai (h 1,30); l'ambiente è integro e selvaggio e permette di cogliere appieno la naturalità di questi luoghi, caratterizzati da una vegetazione ricca e lussureggiante, singolari fenomeni geologici e splendidi corsi d'acqua, dove sono numerose le specie faunistiche che è possibile incontrare. Attraversato il corso d'acqua fra le rocce il percorso prosegue sulla destra orografica verso valle, con alcuni saliscendi fra fitti boschi e suggestivi punti panoramici, sino ad incrociare il Torrente Resartico, da dove in breve si prosegue sulla strada che conduce alla frazione di Povici di sotto (h. 3.00).

Il sentiero non presenta particolari difficoltà e può essere percorso in buona parte dell'anno, ma va posta attenzione nelle giornate piovose o dopo intense precipitazioni per le possibili difficoltà a superare i corsi d'acqua.

COME ARRIVARE A RESIUTTA

IN AUTO

dalla A23 VENEZIA - TARVISIO, uscita Gemona o Carnia, a seconda della provenienza e si prosegue sulla S.S.13 Pontebbana Udine - Tarvisio

IN AUTOBUS

l'area è servita dalle linee SAF Autoservizi F.V.G. S.p.A. tel. 848.800.340 www.saf.ud.it

IN TRENO

si raggiungono dalla stazione di Carnia, da dove si prosegue con un unico biglietto ferroviario usufruendo di un servizio pullman sostitutivo

LA FLORA

Pino nero *Pinus nigra*
Salice ripaiolo *Salix eleagnos*
Farfaraccio niveo
Petasites paradoxus

LA FAUNA

Camoscio *Rupicapra rupicapra*
Merlo acquaiolo *Cinclus cinclus*
Cincia dal ciuffo *Parus cristatus*



Ente parco naturale delle Prealpi Giulie
Piazza Tiglio, 3
33010 Prato di Resia (UD)
tel. 0433 53534
e-mail: info@parcoprealpigiulie.it
www.parcoprealpigiulie.it
Seguici su Facebook

Foto: Archivio PNPG, Marco Di Lenardo, Gabriele Bano, Luciano Gaudenzio, Bruno Campagna, Paolo Da Pozzo.
Progetto grafico: Creativa - Tarcento (UD)



Sentieri natura RESIUTTA



Parco naturale delle Prealpi Giulie



RESIUTTA

Luogo di tradizionale sosta per chi transita lungo il Canal del Ferro, Resiutta è posta alla confluenza del torrente Resia con il fiume Fella. Fin dall'antichità il centro ha svolto un ruolo importante nei traffici e nell'assistenza ai viaggiatori lungo l'arteria commerciale del Canal del Ferro, come dimostrano i ritrovamenti di oggetti di bronzo, di monete ed iscrizioni di epoca romana. La Mostra della Miniera del Resartico e la Galleria Ghiacciaia rappresentano elementi di straordinario interesse per chi visita Resiutta e ne vuole conoscere la storia recente. Le acque limpide del torrente Resia, le numerose strutture ristorative presenti ed i prodotti tipici invitano visitatori ed escursionisti ad una piacevole sosta.

CALVARIO – NOSTRAVIZZA

Grado di difficoltà: **facile**
Tempo di percorrenza: **ore 1.30**
Dislivello: **200 - 250 m**
Periodo consigliato:
dalla primavera all'autunno
Punto di partenza: **Resiutta**

CALVARIO - NOSTRAVIZZA

Lasciata la macchina in prossimità del centro di Resiutta, percorrendo via Chiesa si passa sotto un portico e si giunge alla scalinata da dove inizia l'itinerario. Una larga strada bianca, a tratti selciata, sale gradualmente verso la chiesetta del Calvario. Nel punto più panoramico, in prossimità della chiesetta, che si raggiunge dopo circa un quarto d'ora di cammino, si gode un'ampia vista sull'abitato di Resiutta e sulle montagne circostanti. Superata la chiesetta del Calvario, si imbecca un evidente sentiero che, dopo un breve tratto in piano, sale lungo il versante settentrionale del monte Chichi.



LA FLORA

Carpino nero *Ostrya carpinifolia*
Bucaneve *Galanthus nivalis*
Croco bianco *Crocus albiflorus*

LA FAUNA

Capinera *Sylvia atricapilla*
Gatto selvatico *Felis silvestris*
Puzzola *Mustela putorius*

Nel bosco, composto prevalentemente da carpini neri, ornielli e faggi, risuonano i richiami della ricca avifauna che frequenta questa zona. L'ambiente appare integro e ospita ancora diverse specie di uccelli fra le quali la tortora dal collare, la capinera, il fringuello e il pettirosso e di mammiferi come il capriolo, la puzzola e il gatto selvatico. La flora è molto varia e ricca e già alla fine dell'inverno si possono osservare i bucaneve, i crochi e i campanellini che con le loro fioriture annunciano l'arrivo della buona stagione. Dopo circa mezz'ora di salita abbastanza impegnativa, il sentiero s'innalza fino a un ponticello dove si imbecca la strada che provenendo dagli stavoli Ruschis scende lungo il versante meridionale del monte Chichi congiungendosi con la provinciale della val Resia. Girando a destra dopo il ponticello, il cammino prosegue con una discesa molto graduale sulla strada forestale, che permette di ammirare l'ampio panorama sulla valle del torrente Resartico e l'imponente mole del monte Lavara. Raggiunta la strada provinciale la si percorre per circa trecento metri per poi risalire brevemente sulla destra verso la chiesetta del Calvario e concludere poi l'escursione nel vicino abitato di Resiutta.

NEL PARCO NATURALE REGIONALE DELLE PREALPI GIULIE

Il Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie è un'area protetta montana che interessa i comuni di Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone in provincia di Udine. La sua superficie è di circa 10.000 ettari e il punto più alto è rappresentato dalla cima del Monte Canin (2.587 m). L'Ente Parco ha sede a Prato di Resia, dove si trova un attrezzato Centro Visite e una Foresteria. L'area è ricca di specifici città paesaggistiche, storiche e culturali uniche sul territorio regionale; specie rare, torrenti e cascate, miniere abbandonate e animali al pascolo concorrono a rendere indimenticabile la visita in questi luoghi.

